

DELIBERAZIONE 11 giugno 2007, n. 424

Statuto dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese adottato dal D.G. con deliberazione n. 193 del 19 aprile 2007: parere ex art. 50 della L.R. 40/2005.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole sullo statuto aziendale dell'azienda ospedaliera universitaria senese, adottato dal direttore generale con la deliberazione n.193 del 19.4.2007;

2. di informare che i relativi allegati sono conservati presso il settore Affari giuridici e Risorse umane della Direzione generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi della L.R.9/1995, in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della regione Toscana ai sensi dell'art.3, comma 2 della L.R.18/1996.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Valerio Pelini

DELIBERAZIONE 11 giugno 2007, n. 425

Centro regionale di coordinamento della rete assistenziale delle persone con demenza.Istituzione.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il punto 5.2.2 del PSR 2005-2007 che elenca fra le azioni programmate già previste nel PSR 2004-2006, che si vogliono confermare nell'ambito del piano vigente, anche quella relativa alle "Patologie neurologiche";

Rilevato che, secondo quest'ultima, le linee di intervento del percorso sperimentale Alzheimer della Regione Toscana, sono finalizzate a: "

a) assicurare l'apporto specialistico multiprofessionale e multidisciplinare, nelle fasi di diagnosi, di valutazione del carico terapeutico ed assistenziale, di supporto e di consulenza per la gestione del percorso di cura;

b) individuare funzioni regionali di riferimento per le demenze, con compiti di ricerca e di definizione delle linee guida per gli operatori;

c) diffondere i criteri del modello sperimentale del Centro Diurno Alzheimer, rappresentati dalla temporaneità, dalla circolarità delle prestazioni, dall'assetto organizzativo centrato sul territorio. "

Ricordato che in attuazione della citata azione programmata sono state adottate la deliberazione n.1107 del 27/10/2003, che ha individuato le funzioni di riferimento regionale e la deliberazione n. 402 del 26/4/2004 che ha ridefinito complessivamente il modello assistenziale toscano verso le persone con demenza ridisegnando la mappa dei percorsi integrati di cura;

Considerato, altresì, che il "Protocollo per la sperimentazione del modello toscano di assistenza alla persona con demenza", allegato alla deliberazione della GRT n.207 del 27/03/2006 prevede quali azioni e strumenti di implementazione dei "percorsi specifici" individuati nella citata deliberazione n.402/2004:

- l'unità di valutazione multidisciplinare (UVM) di Zona Distretto che, ai sensi del Punto 4.3.4.3 del PSR 2005/2007, " analizza la domanda, definisce il problema, predispose il progetto personalizzato di assistenza, ne segue l'attuazione e la valutazione riguardo agli esiti di salute ed agli aspetti di qualità" ;

- la rete degli specialisti di riferimento ospedalieri e territoriali collocati funzionalmente nella rete dei servizi, che svolgono un ruolo centrale per definire e attivare la presa in carico;

- le unità operative alle quali sono state attribuite funzioni di riferimento regionale (u.o. di neurologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Careggi e u.o. di geriatria dell'Azienda sanitaria locale 4 di Prato).

- l'Osservatorio epidemiologico regionale delle demenze, costituito presso l'ARS (Agenzia Regionale di Sanità), all'interno dell'Osservatorio di Epidemiologia e con riferimento all'Area Programmatica di Epidemiologia Geriatriaesidenziale, assistenza indiretta);

il nucleo tecnico regionale costituito da:

a) referenti delle funzioni regionali per la malattia di Alzheimer;

b) referenti dell'Agenzia regionale di sanità;

c) referenti del settore Integrazione sociosanitaria della Direzione del Diritto alla Salute;

d) referenti delle Direzioni sanitarie e sociali espressi a livello di Area vasta;

e) referenti del C.S.R. (Consiglio Sanitario Regionale);

f) referenti della C.T.R. (Commissione terapeutica Regionale);

g) referenti dei MMG (Medici di Medicina Generale).

- con compiti di valutazione e monitoraggio del modello sperimentale per le politiche assistenziali verso le demenze;

Ritenuto opportuno, in considerazione sia dell'importanza che assumono per il Servizio sanitario regionale le patologie neurologiche degenerative, in particolare l'Alzheimer, sia del numero e della complessità delle iniziative adottate, istituire un apposito organismo regionale di coordinamento delle strutture organizzative aziendali ed interaziendali già operanti nel settore;

Ritenuto che tale organismo, denominato "Centro regionale di coordinamento della rete assistenziale delle persone con demenza" debba essere composto di sette membri, rappresentativi delle discipline specialistiche afferenti ai compiti assegnati di cui almeno uno esperto in materia sociale;

Ritenuto di rinviare ad un successivo decreto del direttore generale della direzione del Diritto alla Salute, la nomina dei componenti e l'individuazione, fra questi, del coordinatore del centro;

Ritenuto che l'attività svolta all'interno del centro costituisca per i suoi componenti svolgimento di attività istituzionale e che, pertanto, non debbano essere previsti compensi aggiuntivi;

Ritenuto che in deroga a quanto previsto dal precedente capoverso, debba essere attribuita al coordinatore del Centro, qualora quest'ultimo non sia un dipendente del servizio sanitario regionale, un'indennità complessiva lorda di 25.000 Euro da finanziarsi con i fondi del capitolo 26031 del bilancio regionale, avente ad oggetto Azioni progettuali per la non autosufficienza realizzati da enti pubblici;

Precisato che per la quantificazione del compenso si è fatto riferimento ai compensi già percepiti dai responsabili di alcuni organismi di governo clinico già costituiti (CSR).

A voti unanimi,

DELIBERA

1. di istituire, ai sensi dell'art. 43, comma 3 della l.r. 24 febbraio 2005, n.40 il Centro regionale di coordinamento della rete assistenziale delle persone con demenza quale organismo regionale di coordinamento delle strutture aziendali ed interaziendali previste dalla deliberazione della GRT n. 207 del 27-03-2006, "Progetto di sperimentazione del modello assistenziale toscano verso le persone con demenza. Approvazione Linee guida Sistema di accesso e presa in carico";

2. di individuare quale sede istituzionale del Centro regionale di coordinamento della rete assistenziale delle persone con demenza la Direzione generale Diritto alla

Salute e Politiche di Solidarietà e quale sede fisica ed operativa la Azienda USL n.4 di Prato che provvederà a garantire il supporto amministrativo e logistico necessario;

3. di conferire congiuntamente all'unità operativa Neurologia I dell'Azienda Ospedaliero-universitaria Careggi ed al Centro regionale di coordinamento della rete assistenziale delle persone con demenza di cui al precedente punto 2, la funzione di ricerca, formazione ed aggiornamento per gli operatori delle UVA e dei servizi specialistici;

4. di fissare in sette il numero dei componenti del centro, rappresentativi delle discipline specialistiche afferenti ai compiti assegnati di cui almeno uno esperto in materia sociale;

5. di attribuire al coordinatore del centro, qualora non risulti dipendente del servizio sanitario regionale, a titolo di compenso per lo svolgimento della funzione, un' indennità annua complessiva di 25.000 Euro da finanziarsi con i fondi del capitolo 26031 del bilancio regionale, avente ad oggetto Azioni progettuali per la non autosufficienza realizzate da enti pubblici;

6. di precisare che i componenti del centro diversi dal coordinatore non percepiranno alcuna indennità.

7. di rinviare ad un successivo decreto del Direttore Generale della Direzione del Diritto alla Salute, la nomina dei componenti e l'individuazione, fra questi, del coordinatore del centro.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi della L.R. 9/95, è pubblicato per intero sul BURT, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della L.R. 18/96 e successive modifiche.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Valerio Pelini

DELIBERAZIONE 11 giugno 2007, n. 426

Indirizzi regionali sul patrimonio storico-artistico, culturale e scientifico delle aziende sanitarie.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" che disciplina gli interventi nel settore, in particolare l'articolo 10, il quale specifica che sono beni culturali "le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri